

Officelayout

Progettare, arredare, gestire lo spazio ufficio | Design and furnishing of office space

188

gennaio_marzo 2022

ARREDI NOMADI PER L'UFFICIO IBRIDO
NUOVI APPROCCI AL DESIGN DEGLI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE
L'UFFICIO PER TUTTI: CINQUE GENERAZIONI IN UN UNICO LUOGO DI LAVORO
ARREDI PER LE SCUOLE E LE UNIVERSITÀ
PAVIMENTI SOPRAELEVATI: TREND E PROSPETTIVE

Soiel International
Eventi

Smart Meeting & Workplace

Con la fine dello stato di emergenza inizia la fase di rientro negli spazi di lavoro, gestita con modalità diverse da azienda ad azienda, ma con un punto fisso determinato dall'affermarsi del lavoro ibrido che cambia le regole e il rapporto tra la persona, l'organizzazione e di conseguenza l'utilizzo degli spazi

di Gian Carlo Lanzetti



Il progetto e i parametri di qualità ambientale

Workplace, un ecosistema liquido: tra benessere e tecnologia

Enrico Frigerio, Founder Architect - Frigerio Design Group

La scrivania non è più l'elemento centrale dell'ufficio. Si tratta di promuovere un rinnovato rapporto tra tecnologia, uomo e ambiente, per luoghi di lavoro che siano confortevoli, stimolanti e flessibili. Questo, in sintesi, è il messaggio più importante lanciato dall'architetto Enrico Frigerio, alla guida di Frigerio Design Group, di stanza a Genova. Oggi, a suo parere, ci troviamo in presenza di un ecosistema liquido, ossia in costante evoluzione, e gli spazi devono rispondere a questa esigenza; devono essere pensati nel tempo. Questo processo spinto dalla rivoluzione digitale è in atto da qualche anno, ma è stato accelerato dalla pandemia. L'innovazione tecnologica ha dato ancora più slancio al modo di vivere e di lavorare, coinvolgendo da una parte i processi e dall'altra gli spazi lavorativi, aziendali, ma anche domestici. La progettazione che li riguarda deve essere integrata, tenendo conto del punto di vista e delle esigenze dell'utente, secondo un sistema uomo-ambiente ed edificio-impianto. L'obiettivo, oggi più che mai attuale, è quello di tendere verso ambienti in cui le persone possano lavorare bene, in modo creativo, collaborativo e distensivo. Qualcosa in più del semplice smart working. L'architetto Frigerio ha quindi illustrato due progetti, a partire dal nuovo headquarter di Zamasport, azienda di Novara attiva nel settore alta moda. L'architetto ha sviluppato l'ambiente di lavoro all'insegna dei criteri sopra descritti e valorizzando lo spazio verde circostante. Lo scopo è stato quello di portare benessere a chi lavora, puntando a ottenere il massimo a livello di performance professionali. La nuova sede aziendale è distribuita su due livelli, progettati in modo differente: uno è stato pensato per la lavorazione dei tessuti, l'altro per la direzione e l'amministrazione. Grande attenzione anche a climatizzazione e illuminazione, con enfasi sulla luce naturale; la climatizzazione è stata ottimizzata mediante l'uso di sistemi radianti a soffitto e a pavimento. La qualità delle relazioni interpersonali è stata al centro del progetto, sviluppando spazi ad hoc, dedicati alle persone e ai team di lavoro. Per il Ferrero Technical Center ad Alba, l'architetto ha disegnato l'edificio e degli ambienti per la produzione e per la progettazione, in empatia con l'ambiente in cui si inseriscono. Gli spazi Ufficio sono invece un vero e proprio "campo", portato in quota: pochi elementi fissi, geometrie coordinate e massima flessibilità per allestire i vari spazi. Un "landscape" attraversato da un percorso lungo al quale si incontrano "giardini volanti" e "pozzi di luce", e dove le persone trovano nell'arco della giornata ambienti per lavorare, per concentrarsi, per rilassarsi o per partecipare; privacy quando serve, interazione e condivisione quando il momento lo richiede. Un susseguirsi di luci, colori, profumi, trasparenze e volumi da vivere soggettivamente, che rendono ogni luogo un'esperienza unica.

Nuove esperienze acustiche

Ezio Rendina, ingegnere ambientale CEO -
Viva Consulting & Management

La pandemia ha cambiato il modo di lavorare. Parliamo del "remote working" e di "home working", situazioni che dal punto di vista acustico hanno avuto tre ripercussioni fondamentali nei luoghi del lavoro ibrido: 1) Si svolgono sempre più remote meeting al posto degli incontri fisici tra le persone. Pertanto le sale riunioni sono collegate in conference call con altre sale riunioni. Le sale, che prima presentavano una sola discreta qualità acustica, se impiegate in remote meeting diventano inadeguate. I migliori microfoni e altoparlanti hanno infatti una capacità di discernere e riprodurre la voce umana inferiore all'orecchio umano. Di conseguenza la qualità acustica richiesta nelle sale di remote meeting è superiore a quella delle normali sale riunioni.

2) Con il remote working gli ambienti ora ereditano funzioni lavorative che prima non gli appartenevano. Ne consegue che ora abbiamo una diversa percezione dell'ambiente in cui ci troviamo a lavorare, non foss'altro perché li viviamo in orari ufficio quando prima in questi orari eravamo, appunto, in ufficio. Succede che si avvertano disturbi sonori che prima ci erano ignoti, disturbi che possono generare "annoyance", cioè difficoltà alla concentrazione che ne limita la produttività. Di conseguenza è necessario un maggiore isolamento acustico dei nuovi ambienti ibridi di vita/lavoro.

3) Le nuove esigenze igieniche richieste nei luoghi di lavoro comportano un maggior ricambio di aria negli ambienti, il che implica un aumento delle portate d'aria in ingresso e in uscita dagli stessi. Questo, nella maggior parte dei casi, equivale ad aumentare le velocità dell'aria all'interno dei canali di distribuzione. Tale aumento delle velocità comporta un aumento del rumore immesso negli ambienti e di conseguenza un maggior disturbo a chi ci lavora. Senza contare che spesso viene anche meno il rispetto dei limiti massimi di immissione sonora di cui al D.P.C.M. 5/12/97 e alla norma UNI 11367-2010.

Respirare aria pulita e sana negli ambienti indoor

Luca Tomelleri, Air Treatment BU Director - Innoliving SPA
Marco Maraschi, Amministratore Unico Inair

Lavorare e vivere in un ambiente con l'aria pulita abbattendo virus, batteri, patogeni e particolati, riduce sensibilmente la possibilità di contrarre allergie e malattie anche gravi con benefici in termini di benessere e produttività. In ambito lavorativo questa attenzione per i dipendenti, ospiti e clienti non passa inosservata anche in termini di "company reputation". Nell'ambiente domestico durante l'attività di smart working è una garanzia anche per i familiari. Le soluzioni Innoliving AirPro per soddisfare queste esigenze sono numerose, come ha documentato Tomelleri. Che non ha mancato nel suo intervento di ricordare che l'insalubrità e l'inquinamento atmosferico, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità sono la ragione di 7 milioni di decessi ogni anno nel mondo. Un dato superiore ai 4,2 milioni di